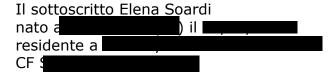
DICHIARAZIONE



in relazione all'eventuale nomina quale componente del Seggio di gara e membro della Commissione di gara deputati alla verifica dei requisiti delle offerte amministrative ed alla valutazione delle offerte tecniche ed economiche relative alla procedura per l'affidamento dell'incarico per la realizzazione di un percorso formativo di base per la figura di Assistente alla Comunicazione per il sostegno e l'inclusione di alunni con disabilità visiva e disabilità uditiva per l'ATS di Brescia (capofila), l'ATS di Bergamo e l'ATS della Montagna, indetta con Decreto D.G. n. 726 del 20.12.2024, preso atto che entro il termine fissato nella disciplina di gara, ore 12.00 del 03/03/2025 è pervenuta l'offerta del seguente Operatore Economico:

Università Cattolica del Sacro Cuore

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo Iº del Titolo 2 del Libro 2º del Codice Penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione), anche in conformità a quanto previsto dall'art. 35 bis del D. Lgs n. 165/2001 e dall'art. 3 del D.Lgs n. 39/2013;
- 2. di non trovarsi in alcuna delle situazioni di astensione previste dall'art. 51 del c.p.c. (sotto riportato);
- 3. di non aver riportato condanne con sentenza non sospesa, per aver concorso con dolo o colpa grave, in qualità di membro di commissioni giudicatrici, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

Brescia, 14/03/2025	(Firmato digitalmente con firma Pades)

ART. 51 Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1. se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2. se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3. se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;

- 4. se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in alto grado del processo o come arbitro o via ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5. se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.